



DELIBERAZIONE N. 21 del 28.05.2018

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017. Art. 227 D.Lgs. 267/2000. Approvazione.

L'anno duemiladiciotto addì 28 del mese di maggio nella Sala Consiliare "I. Perricci" del Palazzo di Città, alle ore 15,50 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria e in seduta pubblica.

Assume la Presidenza il Rag. Aldo ZAZZERA – Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Christiana ANGLANA il quale dà atto che, con comunicazione del 23.05.2018 prot. n. 31841 è stata stabilita per oggi la seduta del Consiglio Comunale e che la stessa è stata inviata al Sig. Prefetto ed ai Sigg. Consiglieri con l'ordine del giorno da discutere, come risulta dal protocollo e da dichiarazioni in atti rilasciate dai messi comunali.

Si procede, quindi, all'appello nominale dei Sigg. Consiglieri dei quali risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Romani Emilio		1						
2) Leggiero Francesco			15) Colucci Luigi Domenico			20) Suma Michele		
3) Piepoli Giacomo			16) Mastronardi Massimo			21) Comes Paolo		
4) Petrosillo Filippo			17) Paulangelo Carmela			22) Indiveri Felice		
5) Ramirez Adelaide			18) Iaia Cristian		6	23) Papio Angelo		8
6) Rotondo Antonio		2	19) Morga Ilaria		7	24) Spada Giorgio		9
7) Lotesoriere Enrica						25) Sorino Francesco		10
8) Zazzera Aldo								
9) Martellotta Giuseppe								
10) Alba Domenico		3						
11) Zaccaria Domenico								
12) Barletta Pietro		4						
13) Palmisano Giovanni		5						
14) Pennetti Angela								

ed accertato il numero di 15 Consiglieri presenti, il Presidente riconosce legale l'adunanza ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1. _____
2. _____
3. _____

Punto n. 10: «Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 articolo 227 della legge 267/2000. Approvazione».

Il Presidente legge il deliberato allegato agli atti dell'amministrazione.

PRESIDENTE

Non c'è il parere della commissione neanche qui. Consiglieri, ci sono domande? Chiarimenti? Prego Consigliere Comes.

CONSIGLIERE COMES

Presidente, vorrei innanzitutto sapere dove sono finiti gli altri Consiglieri di maggioranza, a parte gli appuntamenti con i biscotti che, probabilmente, il Sindaco ha offerto perché, magari, qualcuno si distraesse sul rendiconto, o forse perché, magari, sperava che l'opposizione fosse distratta dai biscotti e si chiudesse subito il rendiconto. Vorrei, però, come ho già detto prima, ho convocato tre riunioni della commissione bilancio non c'è stato mai il numero legale, quindi, la commissione non ha potuto esaminare questi punti. Guardi, Segretario, io ho molto poco da chiedere al dirigente ma ritengo che di fronte ad un atto del genere che costituisce l'ultimo atto di una amministrazione decennale, credo che sia doveroso la presenza ed aprire un dibattito se poi devo parlare ai muri io posso anche...

SEGRETARIO GENERALE

(Inizio intervento fuori microfono) sono andati tutti a festeggiare la chiusura della consiliatura, se volete, nel frattempo, l'aspetto di carattere tecnico,...

Intervento fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE

Io sono chiaramente disponibile a illustrarvi il documento unico di rendicontazione.

PRESIDENTE

Ritengo che noi dobbiamo continuare se sospendiamo non riusciamo più a riprendere.

CONSIGLIERE COMES

Presidente, stiamo aspettando? Io aspetterei che qualcuno ci dica qualcosa del rendiconto dopodiché ne parliamo.

SINDACO

Come ho anche accennato all'inizio il documento unico di rendicontazione fa, rispetto alla relazione di rendicontazione dell'esercizio e rispetto alla relazione di fine mandato, se vogliamo, è uno strumento non di valutazione politica, che cerca, rispetto ad alcuni obiettivi, come appunto si è poi indicato nella relazione, di far emergere, quali sono gli elementi che, ovviamente, da un lato hanno garantito il raggiungimento di alcuni obiettivi e dall'altro dove questi obiettivi sono stati parzialmente raggiunti o come in qualche caso sono stati raggiunti con un livello inferiore. Quindi, credo che il rendiconto noi siamo abituati a immaginarlo come uno strumento finanziario che, ovviamente dice alcune cose importanti su quello che è stato un andamento finanziario. Questo nuovo documento di accompagnamento, credo che sia asettico, quindi non è la valutazione dei criteri da parte di qualcuno, possa invece rappresentare anche una sorta di elemento che possa far capire, rispetto a quali parametri i risultati sono soddisfacenti. Quindi, ad esempio, si diceva: non risulta totalmente raggiunto, ma correttamente avviato, l'obiettivo strategico finalizzato all'impiego delle risorse umane, come obiettivo strategico b), mentre risulta raggiunto l'obiettivo finalizzato all'incremento delle risorse finanziarie della razionalizzazione e del loro impiego. Quindi, io, piuttosto che fare una sintesi, ovviamente se c'è qualcuno che ha in particolare qualcosa da suggerire e mettere in evidenza è bene che lo faccia. Nel senso che, alla fine, la novità dell'adesione al nuovo sistema contabile consiste anche nel fatto che c'è oggi una minore capacità di sfuggire al raggiungimento di alcuni obiettivi, cioè il bilancio del 2008, il bilancio o il rendiconto di 10 anni fa, è uno strumento finanziario molto diverso da quello con cui noi ci accingiamo a

concludere ai 10 anni di governo cittadino, perché pensiamo che si siano introdotti, al di là dell'organismo di valutazione, al di là dell'autonomia dei dirigenti e dei funzionari o del Segretario Generale sugli atti amministrativi, però credo che abbiamo migliorato un po' la qualità del controllo dei procedimenti. Io penso che la qualità del nostro amministrare non è il raccontare a se stessi quanto bravi e belli si è tutti i giorni, ma è quello di auspicare che terze persone, anche non facenti parte di una, voglio usare questa parola, contrapposizione politica in termini di controllo e di governo di una città, può essere molto utile, perché questo può aiutare a capire, in effetti, oggettivamente, come certi criteri, certi parametri, certe performance si riesce a rispettarle o no. Credo che sia importante, tante volte, nell'azione di una amministrazione farle le cose, ma è anche importante capire a distanza di tempo queste cose hanno prodotto delle ricadute. Io ci scherzavo qualche giorno fa, la logica dei finanziamenti comunitari, non è più una logica di finanziamento fine a se stesso, io faccio un progetto, metto un'opera in un triennale delle opere pubbliche mi candido a finanziamento ottengo il finanziamento e realizzo l'opera. No, nella presentazione e partecipazione dei bandi ai finanziamenti comunitari, oggi c'è un allegato obbligatorio con cui l'amministrazione deve dimostrare l'aumento di redditività e i parametri socio - politico economici positivi che deriverebbero dalla realizzazione di quell'opera. Faccio questo paragone per cercare di spiegare che dentro le amministrazioni è importante monitorare poi anche gli effetti delle cose che si fanno, perché fino a quando parli di una piazza, una piazza non c'era poi dopo c'è puoi dire: l'ho fatto, le ricadute almeno sociali uno le può ritenere una cosa positiva sul decoro urbano, vi sono poi, invece, nella pubblica amministrazione scelte strategiche sui finanziamenti, scelte strategiche sulle risorse umane, dove invece queste scelte devono, nel corso degli anni, essere supportate dai dati. Vi voglio fare un esempio, Paolo, tanto per rendere chiaro il concetto che, forse, non sono riuscito a spiegare come avrei voluto. Un po' di anni fa abbiamo raccolto l'idea di costituire un ufficio ambiente, pensavo addirittura ad un ufficio energia che potesse introdurre sul concetto delle rinnovabili e dell'efficientamento del patrimonio un concetto autentico, non sono riuscito forse a farlo l'ufficio energia, ma ci sono certamente riuscito nel costituire un ufficio ambiente che fino a pochi anni fa, almeno io così l'ho trovato all'inizio era fatto da un istruttore amministrativo, la signora Fiume un valente funzionario che curava quello che prima era il vecchio ufficio ambiente in capo all'area IV. Oggi questo ufficio ambiente si avvale, oltre che di una figura di un istruttore, di un giurista, si avvale di una figura tecnica di un ingegnere ambientale, l'ing. Verdiana, che insieme al supporto di un altro ingegnere ambientale come Giuseppe Orlando. Io mercoledì mattina nella conferenza, nell'incontro che ho fissato per i Consiglieri Comunali per relazionare, far relazionare ai tecnici su un mandato che mi ha dato il Consiglio Comunale, vi farò toccare con mano cosa significa avere un ufficio strutturato da persone competenti, a cui non devi solo spiegare cosa vuoi fare e poi dire anche come lo deve fare e sperare che lo abbia capito, poi magari correggere addirittura, ve lo voglio far vedere ed io - con calma Spinozzi senza fretta, c'è sempre tempo - ho toccato con mano nel guardare la bozza di presentazione che loro faranno mercoledì, cosa significa investire in alcune direzioni ed alla lunga, peraltro, in un tempo anche ragionevolmente lungo, quindi, neanche esagerato riuscire ad avere dei risconti. Guardate, è stato un piacere quando hai la sensazione di essere tra persone competenti, perché la competenza su certi settori non può essere un reato ascrivibile ad una certa persona che può non aver determinate competenze, vi posso garantire che dal lavoro che sono riusciti a costruire in silenzio, senza mandare dati in tv, o sugli organi di stampa, da un anno a questa parte, da quando, su impulso dei cittadini e anche dei partiti di minoranza, abbiamo condiviso insieme quella delibera sul monitoraggio ambientale e sanitario il risultato che voi vedrete mercoledì almeno e a me personalmente è stato motivo di orgoglio. Oggi non basta volerle fare le cose, bisogna anche attrezzarsi per riuscire a farle perché, altrimenti, il rischio è quello non solo di sentirsi dire di aver annunciato qualcosa, ma anche la beffa di non essere riuscito a farlo in un certo modo.

Ho voluto fare questo esempio, può anche darsi che mercoledì questa cosa che ho notato io non sia in effetti una cosa così importante come invece io penso sia, questo studio fatto di quest'anno, peraltro uno studio comprovato da dati dell'osservatorio epidemiologico e dell'Ares non proprio di due associazioni che hanno residenza a Monopoli, credo che dimostri solo di come la sfida è, concludo, verso questi documenti che siano di programmazione del bilancio di rendicontazione in questa fase qua, sono strumento che aiutano a capire l'efficienza delle cose che si fanno, perché tante volte la volontà è chi fare le cose, quello che fa la differenza è l'efficienza con cui le cose si riesce a farle. Quindi, abbiamo provato a rappresentare, speriamo in maniera onesta e sincera, dei

risultati raggiunti con il rendiconto dell'esercizio finanziario, dopodiché, ovviamente, se ci saranno, come sempre, dei contributi o delle collaborazioni Consiglieri, questa è l'unica volta in cui non potrò dire che se mi farete qualche proposta io sarò in grado di pensarci e farla, perché questo spetterà evidentemente a qualche altro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Comes.

CONSIGLIERE COMES

Signor Sindaco, signor Presidente, io intanto vorrei dire siamo giunti all'ultimo bilancio, l'ultimo rendiconto che esaminiamo e anche come Presidente della commissione bilancio a nome, spero e penso, degli altri colleghi, mi preme ringraziare in maniera non formale il dott. Spinozzi per il lavoro che ha sempre fatto. Io vorrei partire da questa considerazione proprio, non a caso ho ringraziato subito il dott. Spinozzi, perché credo che se il bilancio di questo ente è, tutto sommato, un bilancio condivisibile, molta parte del merito lo si deve a lui. Abbiamo in questa sera la possibilità però di fare una discussione non sui numeri, sui numeri sarebbe difficile non trovarci d'accordo, potremmo contestare alcune cifre, avremmo potuto esaminare le spese, altre cose fatte, ma io in questo esercizio, come il Sindaco sa, non mi sono mai cimentato perché credo che il compito nostro oltre che quello di sorvegliare una oculata gestione sia anche e soprattutto quello di indicare, discutere e cercare di avviare un dibattito fecondo sulle linee di programmazione strategica dell'ente, che poi è quello che rimane diciamo come funzione principale di questo Consiglio. Noi questa sera abbiamo, per la prima volta, la possibilità di iniziare questa discussione partendo da un documento che ci permette di comparare, leggendo in maniera comparata, sia il DUP che il documento unico di programmazione che è questo dato stasera il DUR, documento unico di rendicontazione, possiamo capire e discutere su quelle che sono state le linee programmatiche della amministrazione perché, guardi, Sindaco, noi possiamo, qualunque cosa si possa dire, a me difficilmente spetterà il compito di discutere sulle scelte tecniche e su quello che i tecnici ed i dirigenti hanno fatto, ma spetta invece il compito di discutere su quello che sono gli indirizzi che l'amministrazione ha dato, di qui, dal DUP e dal DUR si vedono sia gli indirizzi che, in qualche caso, il conseguimento. Una prima critica al DUR la faccio, apprezzo lo sforzo, ripeto, l'ho già detto all'inizio, è un documento che, finalmente, permette al Consigliere di fare il suo lavoro, è un documento però, in qualche maniera, secondo me, ancora in uno stato un po' più avanzato dell'embrionale, perché, ovviamente, necessita di una applicazione anche da parte nostra di Consiglieri nella lettura e nel confronto di queste cose. Alcuni problemi li voglio sottolineare. Credo che il Consiglio dovrebbe, su questo documento, fare un ulteriore sforzo di chiarificazione e di accompagnamento con altri documenti che permettano al Consiglio di valutare in maniera più precisa quella che è stata, per esempio, la performance generale dei dirigenti e non mi riferisco, perché ovviamente sarebbe poco proponibile una discussione in questo contesto che è anche un contesto politico delle performance dei singoli dirigenti, non è questo il ruolo del Consiglio, ma una discussione sulle performance generali dell'amministrazione e del personale, forse andrebbe fatto ed il Consiglio, probabilmente, dovrebbe essere messo nelle condizioni di farlo. Tra l'altro io credo che lo stesso ufficio di controllo strategico dovrebbe essere implementato, perché credo che risponda solo al Segretario Generale e ai suoi collaboratori più stretti, mentre io ci vedrei bene anche altre funzioni e forse una interlocuzione dei Consiglieri con l'ufficio dovrebbe essere favorita, perché questo permetterebbe ai Consiglieri, anche in maniera informale, di entrare spesso nella discussione e permetterebbe di capire meglio quello che è stato fatto, e quello che, eventualmente si potrebbe fare in alternativa. Faccio un esempio. L'amministrazione in un obiettivo strategico ha parlato di controllo - non sto a leggere esattamente la voce, ma si capisce al volo - e sicurezza del territorio. Obiettivo condivisibile, ma quando poi questo obiettivo viene declinato in una serie di obiettivi programmatici di sotto obiettivi, si parla di sicurezza stradale, si parla di tentativi di limitare il consumo delle sostanze alcoliche, o delle droghe, ma questo viene visto in una ottica soltanto, non dico non utile ma utilissima, ma con una visuale limitata, in un'ottica di sicurezza, di impiego delle Forze dell'Ordine. Mentre, io credo che nella programmazione di una azione futura, Emilio, il comune potrebbe, per esempio, interagire su questo obiettivo assolutamente importante, ampliando il raggio, l'ottica con cui viene visto il problema cercando di arrivare ad una collaborazione con associazioni di volontariato e mettere in rete queste con le strutture sia

comunali che della A.S.L. per arrivare ad una forma di prevenzione sociale del problema da affiancare all'azione delle Forze dell'Ordine. Perché se nelle strade della nostra città soprattutto in certi momenti, c'è un uso e un abuso di alcol e di sostanze, droghe, questo non può essere affrontato solo ed esclusivamente - non dico che sia sbagliato - da un punto di vista di ordine pubblico, senza invece una collaborazione che potrebbe essere fatta, su un modello, con altre associazioni tipo i volontari dell'emergenza radio, o l'associazione nazionale Carabinieri, viene fatta per altri aspetti del controllo la sicurezza della città. Su questo tipo di confronto, io credo che in Consiglio tra la maggioranza l'opposizione e anche l'ufficio strategico, si potrebbe aprire un utile dibattito.

Comincio con il dire che il mio intervento questa sera non si propone di fare le pulci a quello che l'amministrazione ha fatto, o cercare solo il negativo. Noi in questi 5 anni abbiamo sempre cercato di interloquire con l'amministrazione, cercando di portare anche il nostro contributo e il nostro punto di vista, perché ritengo che una amministrazione debba esprimere innanzitutto continuità. Qui, permettetemi di dare una piccola risposta a chi questa sera non c'è, però ci accusava in una seduta in cui si discuteva di bilancio di previsione, sottolineava il fatto che l'amministrazione Leoci non avesse approvato andando via l'ultimo bilancio di previsione. Io sono il primo a riconoscere e condividere l'azione che soprattutto il dirigente che l'amministrazione in qualche maniera ha condiviso nel cercare di arrivare ad un bilancio di previsione fatto entro il 31 dicembre, ma quei...

Interviene il Sindaco fuori microfono

CONSIGLIERE COMES

Sindaco, in questo momento non interessa attribuire la percentuale dei meriti. Lei una volta ha detto, giustamente ha sottolineato i tanti meriti della sua amministrazione. Io le ho detto, ho avuto modo di dirle che quei meriti sono importanti, sono sicuramente riconoscibili, ma sono stati anche dovuti al fatto che la precedente amministrazione le aveva fatto trovare una macchina amministrativa fatta di dirigenti validi che l'hanno assecondata. Ora, discutere sulla percentuale di meriti che hanno i dirigenti o l'amministrazione in questo momento non mi interessa, mi interessa sottolineare due aspetti: il fatto che ci sia una continuità amministrativa, il fatto che la mia interlocuzione con lei, è una interlocuzione di tipo politico sui programmi partendo dal fatto che io riconosco aspetti di continuità amministrativa e proprio per questo non posso non riconoscere i meriti che l'amministrazione ha. Ma devo anche poi avere la libertà e la capacità di sottolineare quelle che sono, secondo me, dal mio punto di vista, dal punto di vista della mia forza politica, cose che potrebbero essere, avrebbero potuto essere, fatte meglio o potevano essere fatte diversamente. Le facevo quello esempio cercando di spiegare come su alcuni punti del programma partendo dal DUR si possa arrivare ad una interlocuzione ed una collaborazione su quelli che sono gli aspetti amministrativi. Le ricordo, per esempio, che sulla questione delle strisce blu mi sono sempre espresso, favorevolmente alle strisce blu ma accompagnate da strisce gialle per i residenti ed eventualmente avrei preferito una gestione comunale diretta. Sono aspetti che differenziano la mia posizione dalla sua, ma credo che siano aspetti che vadano valutati nel tempo. Così come nel tempo e nell'arco di questi 10 anni anche nella prospettiva futura andranno valutate sia la situazione del bilancio che la sua amministrazione lascia, sia la situazione di altri due punti nodali, che sono i rifiuti, il personale e i lavori pubblici. Rifiuti, personale e lavori pubblici, rifiuti e ambiente direi io, personale e lavori pubblici credo che siano i settori più importanti in cui si esplica l'azione amministrativa. Su questo a me interessa in maniera particolare interloquire con lei, nell'ottica dei 10 anni passati e nell'ottica del futuro perché questo credo che sia, ecco perché le dicevo prima del fatto che la nostra amministrazione, comunque, un merito ce l'ha avuto nel mettere appunto una macchina amministrativa che era, al momento in cui siamo arrivati noi, un po' in ritardo. Cominciamo dal dire un'altra cosa, però questo bilancio che è un bilancio sicuramente che sconta il merito di una azione di contenimento dell'indebitamento, perché il debito pubblico è sceso, il debito comunale è sceso dai 20 milioni, 22 milioni che avevamo agli inizi del decennio, siamo a 15 milioni o 16, credo tendenzialmente ad azioni amministrative non mutate, potrebbe arrivare ai 14 milioni di euro nel 2019 o 2020, c'è questa tendenza. Però, attenzione, l'aspetto negativo di questa tendenza ed è l'aspetto si può discutere di questa tendenza, è che mentre amministrazioni precedenti che hanno favorito l'aumentare del debito hanno comunque programmato opere pubbliche, in questo momento non credo ci siano opere pubbliche in fase di

studio o di progettazione, che lascino alla prossima amministrazione la possibilità di continuare una azione amministrativa importante. Anche perché voi avete, in qualche maniera, scontato la possibilità di usare una serie di finanziamenti già acquisiti e poi di continuare sulla ricerca di questi finanziamenti per completare opere come la biblioteca, il restauro di palazzo Martinelli.

Torniamo un attimo ai tre settori principali: il personale. Io ritengo che l'amministrazione avesse tutto il diritto di lasciare la macchina amministrativa completa, però alcune linee non le condivido, cioè io credo che, per esempio, la questione del dirigente della Polizia Municipale avrebbe potuto essere anche posposta, visto che si tratta di un posto che è vacante come posto diciamo a tempo indeterminato da diversi anni, forse, ma questa è una mia opinione e sono disposto a riconoscere assolutamente la possibilità che la si pesi diversamente, in questo momento sarebbe stato più utile aspettare la prossima amministrazione. Anche perché ritengo che a livello di personale c'erano altre strade che avrebbero potuto essere esplorate. La legge ci permette la possibilità di gestire in comune e noi in parte lo stiamo facendo per esempio con l'ufficio appalti perché obbligati poi dal nuovo codice degli appalti, già la legge ci permetterebbe di organizzare servizi in comune con altre città a noi vicine e paragonabili per situazione territoriale e di popolazione. Quindi, anche alla luce dell'istituzione che c'è stata in questi anni dell'autorità metropolitana, credo che si potrebbe, si sarebbe potuti posporre la soluzione definitiva di alcune caselle mancanti nell'inquadramento del personale, con una azione tesa eventualmente a cogestire con altri comuni servizi importanti per la tutela, per esempio, del territorio. Mi riferisco, senza giri di parole, ai vigili. Noi abbiamo attualmente un corpo di vigili fortemente deficitario come numero di agenti, credo che in base al numero della popolazione dovrebbero essere qualcosa in più di 60, perché credo che la proporzione sia un vigile ogni 600 abitanti.

Io credo che questa possa essere una priorità, ma, mi rendo conto che, le casse dell'ente in questo momento ne soffrirebbero o andrebbero fatte scelte diverse in altri settori. Per cui credo che il futuro delle amministrazioni comunali, in questo settore, sia quello di seguire la strada che altri comuni in altre zone d'Italia hanno già fatto di una gestione insieme, per esempio, del corpo dei Vigili Urbani che permetterebbe una più alta specializzazione di gruppi particolari di vigili come quelli per la sorveglianza dell'applicazione dei contratti sui rifiuti, del resto noi abbiamo già l'ARO Bari 8 e si potrebbe tentare anche in quel senso.

Veniamo alla questione dei rifiuti. Dicevo prima che quello che mi sarei, quello che avrei veramente auspicato, che mi sarebbe piaciuto in questi anni, Sindaco, sarebbe stato avere un confronto serio ed articolato non solo sull'applicazione del contratto, ma anche sui difetti del contratto che ci sono a monte. Perché, glielo ricordo, questa amministrazione si è lasciata sfuggire, dal mio punto di vista, la possibilità di gestire come capofila dell'ARO Bari 8 il contratto nella sua fase di progettazione, perché volere o volare ci siamo fatti commissariare. Sarà stata colpa dell'ARO Bari 8, del comune di Monopoli o altro, non vado alla ricerca delle colpe, ma fatto sta che la realtà è che quel commissariamento ha portato alla elaborazione di un capitolato che non era rispondente per molti versi a quelle che erano le esigenze del territorio. Le faccio un esempio soltanto: sono stati previsti a titolo sperimentale per il territorio extra urbano 700 compostiere familiari da distribuire rispetto, io non so quanti nuclei, dott. Spinuzzi forse lei mi può aiutare, abbiamo in campagna? Saranno 3 o 4 mila nuclei su 10 mila abitanti? Più o meno quello è. Siccome la raccolta, quello che noi stiamo, quello che drammaticamente è emerso da questo contratto, uno degli aspetti più drammatici, più evidenti, non uso neanche la parola drammatica, è la mancanza, l'assoluta incongruenza di una raccolta di tipo prossimale come quel progetto con le isole ecologiche nel territorio extra urbano. Lei deve tener presente che se avessimo, per esempio, valutato, io non dico che quella sia l'idea, ma valutare l'opportunità di dare una o due compostiere familiari ad ogni famiglia residente nel territorio extra urbano, facendo una raccolta differenziata solo del non umido, della frazione indifferenziata o degli imballaggi avremmo già tolto il 40% del problema della raccolta dei rifiuti perché non vedo come nel contado non possa essere fatta, se fatta bene, preceduta da una idonea campagna di sensibilizzazione, una raccolta dell'umido fatta in loco e che non pesi sulla raccolta generale. Allora, questo aspetto andava sicuramente approfondito, come andava anche approfondito l'ubicazione anche eventualmente il capitolo che riguardava la presenza di centri di raccolta sul territorio urbano, per la differenziata perché uno dei problemi che abbiamo sempre registrato nelle campagne, è la scarsa capacità o comunque la difficoltà di fare una differenziata fatta perbene, perché ci sono tante tanti fattori che sfuggono al controllo degli stessi abitanti, le strade di campagna spesso sono strade di passaggio per turisti e

gente che viene da altri comuni, soprattutto d'estate si libera dei rifiuti accumulati sulla spiaggia, o in altre zone del territorio magari non del nostro territorio, per lasciarle in maniera incongrua sul territorio della nostra città. Quindi, per esempio, andava visto questa possibilità e mi è mancato il confronto perché io ancora ora non vedo da parte dell'amministrazione, qui ritengo che l'amministrazione abbia una maggiore responsabilità, non vedo una progettualità in fase avanzata, per quella che è la raccolta differenziata nel territorio extra urbano.

Noi partiamo da un capitolato che parla di 300 isole ecologiche, vi ricordo che le stesse isole ecologiche ne sono state messe due in questa città su viale Aldo Moro e via Vittorio Veneto e non hanno mai funzionato in maniera corretta per un congruo periodo di tempo, adesso se andate a vedere, l'ultimo mio sguardo risale a qualche giorno fa, ma in viale Aldo Moro quella che c'è vicino alla Sofo è assolutamente un inno alla inefficienza perché ci sono gli sportelli aperti, ognuno va lì e ci mette quello che ci vuole. Quelle due isole ecologiche sono costate 50 mila euro ciascuna, mi è stato detto, in più rispetto a quello che era il costo ipotizzato nel capitolato della Falzarano di 15 mila euro per ogni isola ecologica, quindi con una differenza notevole. Quella differenza notevole, mi è stato detto, era da riferire da un non meglio precisato contratto di manutenzione che doveva essere fatta per quelle isole, che io non ho mai visto seriamente mantenute. Eppure, sono costate 100 mila euro.

Allora, a partire da questi dati, pensare di mettere 300 isole ecologiche sul territorio extra urbano, non vedo ancora adesso nessun tipo di progetto per la localizzazione. Ho sentito dire che ci sarebbe stata l'idea o la proposta di ridurre alla metà quelle 300 isole ecologiche a 150, ma anche così non credo che il problema sia risolvibile nel giro di pochi mesi, perché si tratta di trovare comunque 150 siti che abbiano l'idoneità, senza ostacolare la sicurezza stradale, che abbiano tutta un'altra serie di requisiti. Io non vedo assolutamente nessuna idea che circoli, tranne il sospetto che ho, che questa amministrazione in qualche maniera abbia pensato di incanalare il rapporto con l'attuale azienda che gestisce i rifiuti, verso una rescissione del contratto. Anche questa è una operazione di per sé non assolutamente condannabile, però io avrei voluto capire prima, da questa amministrazione, come e perché arrivare alla rescissione del contratto, perché lo possiamo immaginare il perché, io sono stato tra i primi a dire che il contratto veniva pagato intero sia dalla sua prima applicazione provvisoria, ma non era assolutamente svolto per intero. Vi siete sempre affannati a dire che non si poteva obbligare l'azienda a fare investimenti importanti, se prima non avesse avuto la certezza del contratto. Sono passati credo 2 anni dalla certezza di quel contratto, ma la fase di start up che avrebbe dovuto esaurirsi nel giro di massimo 6 mesi per tutti i comuni dell'ARO in realtà a Monopoli a distanza di 2 anni non si è ancora esaurita, perché noi, a Monopoli, non abbiamo nessun tipo di raccolta differenziata, nel territorio extra urbano non abbiamo nemmeno la differenziata completa nel territorio urbano. Quindi, anche questo è un problema serio di programmazione ed io avrei voluto capire quando qui, sul DUR, il nucleo strategico si è limitato a dire che l'obiettivo non è stato raggiunto, forse qualcosa in più avrebbe dovuto dirla.

Io credo che ci sia anche da dire qualcosa sui lavori pubblici, avrei voluto e avrei auspicato che su questo tipo di obiettivi ci fosse stata, ci fosse in Consiglio Comunale una maggiore capacità di discutere, comunque non sono d'accordo su alcuni punti che vengono evidenziati, per esempio, quando si parla del sistema infrastrutturale dello sport. Io ho apprezzato, Sindaco, l'idea di un progetto unico e globale per la gestione delle strutture sportive, questa è una cosa che condivido, mi sento di dire, così, una cosa che non accadrà mai, fossi io il Sindaco al posto suo la sottoscriverei assolutamente in pieno, ma ci siamo arrivati un po' tardi. Va bene, ogni cosa può essere sempre fatta anche tardivamente, però quando parlate e si parla di obiettivo parzialmente raggiunto o obiettivo raggiunto al cento per cento di miglioramento della viabilità ciclo turistica nel territorio e anche lungo la costa, io vi segnalerei lo stato di semi abbandono delle piste ciclabili, anche di quelle fatte, realizzate, da voi recentemente, più recentemente, non tanto di quella realizzata da noi ancora prima che è ormai praticamente cancellata. Allora, come si fa, dott.ssa Anglana, a sostenere che l'obiettivo di un miglioramento della viabilità cicloturistica è stato raggiunto? Poi gli altri sotto obiettivi alcuni li condivido, non posso, però, ripeto, se parliamo di alcune strutture diffuse su tutto il territorio, a parte registrare i ritardi su alcune cose, sulle piste ciclabili, ritengo ci sia molto ritardo, così come sulla valorizzazione dei beni del patrimonio comunale. Sì, certamente, devo riconoscere che alcune cose, che un'opera iniziata dalla stessa nostra amministrazione con la catalogazione del patrimonio comunale è stata efficacemente proseguita sulle scuole, sugli edifici comunali. Però ancora adesso lamento l'assoluto stato di

degrado in cui versano, per esempio, strutture importanti per aspetto turistico della città come le mura di cinta, lo stesso castello Carlo V cui siamo dovuti ricorrere ad opere di manutenzione straordinaria, perché c'era bisogno di manutenzione delle mura. C'è un altro aspetto che, invece, mi preme sottolineare ed è quello che dicevo prima, in rapporto al bilancio sulla questione che io ho sempre detto, che questo bilancio sia pure un bilancio in ordine, perché è un bilancio fatto da Spinozzi, è un bilancio che ha il fiato corto, che risente di una azione amministrativa che c'è stata, in qualche verso anche per la fortuna, perché la spending review si è tramutata nella concentrazione e riduzione dei fitti passivi di questo comune, perché ci è piovuto dal cielo l'ex Tribunale l'abbiamo aggiustato e abbiamo concentrato lì tutti gli uffici che avevamo sparsi per la città. Questa a termini di rigore è sicuramente spending review, però si è fermata lì, non è un merito esclusivo di questa amministrazione. Ricordo quanti Consiglieri sia di maggioranza e qualcuno anche di minoranza, si stracciavano le vesti nel momento in cui è stato detto che il Tribunale andava via, per poi fregarsi le mani perché, in fondo, quella cosa ci faceva comodo e ci toglieva 200 mila euro l'anno di fitti. Una opera, però, dott. Spinozzi, puntuale, puntigliosa di esame delle voci di spesa del comune, una opera di discussione con il Consiglio Comunale in fase di programmazione del bilancio, sulla programmazione delle spese non c'è mai stata. Io vi ricordo che siamo arrivati ad incassare, per esempio, non è solo quello, 300, mila euro dalla tassa di soggiorno. Però questo Consiglio non è mai stato messo in grado di valutare l'efficace e l'efficienza di quella tassa, sia pure riconoscendo che molte delle spese fatte con quella tassa potevano essere condivisibili assolutamente. Vi ricordo anche che il fatto di gestire fuori in maniera indiretta il sistema dei parcheggi a pagamento, porta sì al fatto che l'amministrazione non fa investimenti per le macchine come mi si dice per giustificare questa scelta ma porta nelle casse di questa amministrazione solo il 30 o 40% di quelli che sono gli introiti che quel sistema genera e questo, secondo me, è in parte sbagliato. È una mia opinione che potrebbe essere sottoposta a confronto che io dico avrebbe dovuto essere meglio confrontata in fase di programmazione. In questa aula, non c'è mai stata data la possibilità di farlo, così come questo bilancio ha il fiato corto perché questa amministrazione pur disponendo di una solida maggioranza in Consiglio e di un consenso altrettanto solido nella città non ha mai avuto il coraggio di affrontare il tema dei servizi a domanda individuale, che drenano un milione e 500 mila euro all'anno dei soldi di questa amministrazione, senza che si possa pensare di riorganizzarlo, non dico per abolirlo o ridurre la spesa, ma per renderla più efficiente, perché se gli orizzonti finanziari non cambiano se la spesa del comune continuerà ad essere sempre più una spesa dipendente da fonti autonome di finanziamento, mentre quel tipo di spese e le spese per i servizi sociali crescono, delle due l'una, tra pochi anni si dovrà scegliere se ancora erogare i servizi a domanda individuale, oppure si dovrà decidere di aumentare la pressione fiscale sui nostri concittadini. Questa amministrazione, secondo me, poteva e doveva, in qualche maniera, affrontare. Vi ricordo il tema di una riorganizzazione dei servizi a domanda individuale e io vi ricordo che vi espressi la disponibilità della nostra parte politica a discutere in maniera franca e senza pregiudizi di questo tema, cercando anche di condividere eventualmente il fardello di queste decisioni che non sono mai facili, ma voi non lo avete fatto e questo, secondo me, rimane, Emilio, una responsabilità, mi riferivo alla riorganizzazione dei servizi a domanda individuale, una lacuna di questa amministrazione che poteva essere invece colmata se questa amministrazione avesse avuto il coraggio che la sua forza elettorale e consiliare le conferivano. Tutto qua.

Infatti, per esempio, parlando dottoressa del DUR, alla voce sviluppo turistico l'ufficio strategico che pure ha condiviso in maniera io dico, molto benevola, la gran parte degli obiettivi di questa amministrazione, ha comunque suggerito un maggiore allineamento degli obiettivi operativi individuati rispetto all'obiettivo strategico. È sintomatica questa cosa, evidentemente qualcosa non è stato centrato.

Lo sviluppo delle contrade. Si è parlato della rete dei percorsi, io altri due esempi posso fare di quello che si è programmato, sullo sviluppo delle contrade abbiamo approvato il piano comunale della illuminazione pubblica che prevede delle regole importanti, anche per l'illuminazione nelle contrade, riconosco che a partire dalla nostra amministrazione spesso si era agito in maniera, diciamo così, spontanea rispetto a centri di interesse. Se poi, però dobbiamo parlare, a parte di questo, io non ho visto, dottoressa, il cento per cento del raggiungimento dell'obiettivo forse sbaglio io, ma quando si parla di valorizzazione degli insediamenti rupestri, non so cosa intendiamo reciprocamente per valorizzazione se intendiamo il fatto che a vedere gli insediamenti

rupestri ci sia andato qualche turista in più, magari con una visita organizzata posso essere d'accordo, ma se intendiamo una salvaguardia di quegli, una indicazione, una migliore sistemazione dei percorsi per arrivarci non credo che l'obiettivo sia stato raggiunto al cento per cento. Quindi, valorizzazioni e insediamenti rupestri raggiunto al cento per cento, mi sembra obiettivo operativo, mi sembra che questa sia stata una sua valutazione, un moto di affetto verso il Sindaco, forse, mi permetta di dirlo in forma così anche scherzosa, ma non condivido assolutamente. Perché se poi dobbiamo parlare di valorizzazione delle emergenze turistiche di questo territorio, io vedo che nella nostra città manca ancora, assolutamente, per esempio l'idea che pure io vi avevo suggerito di una cartellonistica che portasse alla individuazione di percorsi turistici della città, vedo che, per esempio, molti siti che avrebbero potuti essere sfruttati sono stati coperti e sono stati lasciati coperti perché non avevamo le risorse finanziarie per valorizzarle. Quindi, anche su questo obiettivo credo che ci sia molto da fare, non credo non sia stato raggiunto, non mi spingerei a dire che non è stato raggiunto per niente, però il cento per cento mi sembra assolutamente non condivisibile. Stessa cosa è per la manutenzione delle strade dottoressa. Questa amministrazione ha avuto da un lato la fortuna di cominciare con una situazione stradale che, in parte era stata già migliorata ed ha continuato e questo è un merito nella sistemazione delle strade, ma le segnalo che ci sono strade importanti, non strade secondarie del nostro centro urbano che non sono state mai assolutamente degnate di un minimo di manutenzione. Le faccio un esempio su tutto: via Lepanto. Chi conosce Monopoli sa quanto via Lepanto sia pericolosa, ci sono stati già diversi incidenti mortali, andate a vedere come è ridotto il manto stradale, andate a vedere quale è l'illuminazione rispetto ad altre strade e poi ditemi se quello del miglioramento della sicurezza delle strade è un obiettivo raggiunto al cento per cento. Sulla illuminazione possiamo aspettare il bando e l'affidamento dei lavori del nuovo piano di illuminazione, però in 10 anni non aver mai fatto nemmeno un asfalto di via Lepanto, non aver mai messo un qualcosa che limitasse la velocità delle macchine su quella strada, mi sembra che sia una grave svista, una grave dimenticanza. L'ultima nota la voglio spendere sulla questione del piano di protezione civile. Io ebbi a dire in Consiglio Comunale che mi sembrava carente, nel momento in cui l'abbiamo approvato mi sembrava assolutamente carente la fase di condivisione con la città di quel piano. Credo che le mie preoccupazioni siano state ampiamente confermate, perché io vi inviterei a fare un giro per la città e chiedere a qualcuno, al primo passante, quale sia il significato dei cartelloni messi che fanno bella mostra di sé in piazza Vittorio Emanuele, vicino alle scuole, vicino allo stadio, in cui si dice: punto di raccolta, punto di smistamento eccetera. In città qualcuno conosce le procedure del piano di protezione civile? Eppure mi era stato assicurato che l'opera di divulgazione sarebbe stata fatta. Questa è un'altra cosa che fa il paio con l'appalto dei rifiuti, tutti e due sono stati fatti spesso sulla carta, ma mai applicati veramente. La start up del piano di raccolta dei rifiuti non è mai partita come doveva partire, il piano di protezione civile è stato fatto sulla carta, sono stati messi i cartelli, ma nessuno in città sa cosa farsene di quei cartelli e questa è una dimenticanza importante e non credo che sul DUR possa essere scritto: obiettivo raggiunto al cento per cento, perché al cento per cento abbiamo raggiunto una messa dei cartelloni, ma una città di queste cose non ne sa nulla. Non dico che avremmo dovuto arrivare a delle esercitazioni perché nelle scuole si fanno, ma che la città fosse stata informata di quali sono i punti di raccolta per quartiere, cavolo, avete fatto tante di quelle riunioni in cui siete andati nei quartieri a dire quanto siamo belli e bravi dopo aver fatto ogni minima piazza e ogni angolo di strada, poi su una cosa così come il piano di protezione civile sui quartieri non si andava a fare nelle parrocchie, magari una riunione per spiegare alla gente del quartiere che in quella scuola vi dovete rifugiare, che queste sono le precauzioni di prendere nel caso ci sia questo evento. Non lo so, vi sembra così strano? L'abbiamo pagato quel piano fior di soldi per metterlo dove? Nei cassetti? Credo che questa cosa vada spiegate e detta, anche perché, un'altra pecca di quel piano era la scarsa conoscenza da parte sia di chi l'ha fatto dei rischi presenti in zona industriale. Quindi, quello è stato un altro obiettivo dottoressa, che io mi permetto di dire non è assolutamente raggiunto al cento per cento. Lascio alle vostre considerazioni che lo stesso ufficio strategico ha in qualche maniera cassato, per esempio, le politiche sociali in cui alcuni obiettivi non sono stati raggiunti per stessa ammissione dell'ufficio strategico al 100%. Quello che è successo, però, è che noi stiamo discutendo di queste cose, finalmente solo nell'ultima riunione di Consiglio di questa amministrazione che dura da 10 anni. Grazie.

Assume la presidenza il vice Presidente Sig. Francesco LEGGIERO.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Comes. Se il Consigliere Suma mi permette vuol fare un chiarimento il Segretario. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Il documento unico di rendicontazione è un documento che è stato introdotto per la prima volta questo anno nel comune di Monopoli, penso in pochi altri comuni, al seguito di una previsione espressa del nostro regolamento di contabilità, è un documento di carattere eminentemente tecnico, che si basa sulla elaborazione di un documento unico di programmazione articolato in obiettivi strategici e obiettivi operativi. La valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo strategico che è fatta dall'ufficio per il controllo strategico è una valutazione che parte dalla percentuale di raggiungimento degli obiettivi annuali che sono confluiti nel piano esecutivo di gestione, sulla scorta di percentuale di raggiungimento di obiettivo annuale, determina una valutazione sul raggiungimento del programma strategico dell'amministrazione. Quando è scritto che l'obiettivo specifico è raggiunto al cento per cento è scritto perché sulla base dell'indicatore di Peg, quell'obiettivo è stato raggiunto al cento per cento. Questo non necessariamente, non sempre vuole dire che l'obiettivo strategico è stato raggiunto nella stessa misura. È per questo che se anche il documento ha carattere sperimentale, ho ritenuto doveroso ogni volta specificare se gli obiettivi operativi in cui veniva tradotto l'obiettivo strategico fossero o meno, sulla base della valutazione dell'ufficio, adeguati al soddisfacimento del programma dell'amministrazione, perché in molti casi ho rilevato un disallineamento.

In tutta onestà non posso ricondurlo ad errore di programmazione perché la programmazione di questa amministrazione che trova la sua fonte nella relazione di inizio mandato del Sindaco, è nata con una dimensione legislativa ben diversa da quella da cui deriva poi il documento unico di rendicontazione. Con ciò non voglio giustificare, penso che sia uno strumento molto utile su cui molto si deve lavorare, non solo individuandolo come strumento di sola rendicontazione ma, come dicevo prima a lei, come strumento che monitora nel corso dell'anno il livello di attuazione degli obiettivi con l'intenzione e la possibilità correggerli in corso di anno. Chiaramente questa possibilità noi non l'abbiamo avuta, stiamo rendicontando e basta un documento unico di programmazione, sarà poi affidato all'amministrazione che verrà a partire con il piede giusto sin dalla relazione dell'inizio mandato. La vera difficoltà che abbiamo incontrato noi, come ufficio controllo strategico, è stata quella di tradurre gli obiettivi programmatici, contenuti nella relazione di inizio mandato del Sindaco, a metà mandato, in documenti programmatici tecnici, che hanno un carattere, appunto, di rendicontazione strategica, contabile e di gestione. Quel disallineamento che lei legge è legato a questo fatto, salvo a trarre le conclusioni di carattere politico, in ordine ad un programma che se è stato o meno raggiunto, o se è stato raggiunto in una maniera condivisibile, ma questa è un'altra valutazione. Dopodiché, con specifico riferimento ad alcuni esempi che lei ha fatto, ferma la sua valutazione in ordine al fatto se sia stato raggiunto o meno l'obiettivo strategico, quando con riferimento al piano di protezione civile ho scritto che l'obiettivo è stato raggiunto, l'ho fatto a quella quota parte di obiettivo che era riferita al 2017, che era l'approvazione del piano di protezione civile. Nel 2018, nell'anno in corso, obiettivo in quel campo specifico è quello di elaborare un adeguato piano di comunicazione del piano di protezione civile, proprio perché approvarlo non soddisfa l'esigenza, sottostante che è quella della divulgazione. Lei ha fatto altri esempi, se vuole mi posso soffermare ma penso di aver chiarito quale sia la natura tecnica della rendicontazione.

VICE PRESIDENTE

Grazie Segretario. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Suma. Prego Consigliere ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SUMA

Questo sarà, forse, un intervento un po' confuso, perché mette insieme un discorso politico e un discorso sentimentale, perché chi come me ha seguito per 10 anni questa amministrazione, ne conosce i meriti, ne conosce anche i difetti che non a caso il Consigliere Comes ha evidenziato nell'intervento che mi ha preceduto. Quando dico sentimentale, perché forse potrebbe essere per molti di noi l'ultima volta che il proprio nome appare su quel televisore che sovrasta la testa del

Sindaco e del Presidente del Consiglio, per questo, quindi, una parte brevissima del mio intervento è di carattere sentimentale, perché parte da una constatazione, forse da un riconoscimento, da una gratitudine, sembrerà strano nei confronti del Sindaco, perché 5 anni fa, pensate, il Sindaco, nella mia vita, per 10 anni è stato un personaggio decisamente ingombrante, l'ho incontrato due volte e ho perso, forse mandato allo sbaraglio da qualcuno che quando io ero molto ingenuo mi ha mandato e ha preferito mandare me allo sbaraglio. Ma questo mi è servito sempre per fare di questa esperienza una occasione di conoscenza ed un esercizio di intelligenza, perché fare il Consigliere Comunale come l'ho vissuto e come ho visto fare anche dai miei colleghi Consiglieri, è sempre stato misurarsi con qualcuno, direbbe politicamente un sogno di città, io dico un progetto di città, la capacità di individuare dei problemi e la relativa risoluzione, o la capacità di vedere qualcosa che non esiste, quindi tentare poi, in questo caso, di suggerirlo, come molto spesso mi è capitato di fare.

Il ringraziamento che va al Sindaco è una questione che ha fatto scalpore all'inizio di questa legislatura, era quella cosa che, momento direbbe lui, io per mancanza di coraggio, io non ho accolto, dico così per una frequentazione forse sbagliata, ma che mi è propria la coerenza, ha il peso morale, non ho accettato, ma che rimane come riconoscimento che spesso non mi viene neanche dai miei e vale il doppio se arriva dagli altri ed è quello di aver dato a me la possibilità di ricoprire una carica in questa città. Ma la cosa non andò, ugualmente, io di quella storia porterò sempre un ricordo positivo, come valore reciproco di riconoscenza e riconoscimento di quello che noi valiamo, non come cittadini privati, ma come cittadini che decidono di ricoprire un ruolo pubblico e lo fanno mettendoci quello che riguarda il sentimento, l'intelligenza e l'impegno. Detto questo, quindi, poiché, pur non ricoprendo ruoli ho tentato di fare delle cose per questa città, l'ultima riguarda la settimana appena conclusa, che mi permette di portare al Sindaco di Monopoli non solo un sentimento che ho potuto constatare di grande affetto nei confronti dell'Italia, ma l'ufficiale saluto dell'ambasciatore italiano in Armenia, nella città di Jerevan, anche il saluto della rettrice dell'Università di lingue, dove studiano italiano, che io ho voluto invitare a visitare Monopoli questa estate, senza dire che ero Consigliere Comunale, li mi conoscevano per altri ruoli. Anche lì in quella occasione approfittare per inventarsi una cosa, che quindi consegno a chi verrà, al prossimo Sindaco che è un ponte culturale con l'Armenia, che vedrà, come io ho ventilato a loro, la possibilità di avere qui l'anno prossimo, in occasione del Sudfestival, non solo l'Ambasciatore di Italia in Armenia, ma il ministro della cultura e poi due registi armeni, in modo che questo ponte culturale che loro vivono con la Puglia per un motivo storico, perché quando ebbero problemi, è un popolo che ha subito una persecuzione che ha portato via un milione e mezzo di persone da parte di mano turca, alcuni di loro sbarcarono in Puglia, in particolare a Bari e il comune di Bari regalò loro un territorio dove ancora oggi loro, c'è la scritta, hanno un quartiere. Del resto il loro protettore, che è san Gregorio Armeno, è l'unica Chiesa che è davanti alla Basilica, l'unica Chiesa non abbattuta che è davanti alla Basilica di San Nicola, quindi, il contatto con la Puglia che loro vivono è molto forte, ma non con Monopoli. Allora ho tentato, come mi è tipico e proprio fare, di inserire in questo rapporto la città di Monopoli. Ho fatto vedere loro le immagini di Monopoli hanno apprezzato, è un popolo davvero molto attaccato che ammira molto l'Italia e questo credo di averlo fatto sempre nello spirito che ha contraddistinto questo mio impegno con voi in questi 10 anni. Quindi, è un impegno che poi ha vissuto anche momenti sbalorditivi, un avvicinamento ad una parte opposta che con la quale abbiamo vissuto momenti intensi di opposizione, in questi ultimi anni, ma sempre in modo sorprendentemente leale e sorprendentemente austero talvolta ridendo, talvolta arrabbiandoci, talvolta dicendole e dandocene di santa ragione, sempre con un preciso obiettivo che era quello di far valere quello che dicevamo e pensavamo in una semplicissima battaglia delle idee o battaglia dei progetti. Quella idea di città che molto spesso abbiamo richiamato, ho richiamato io, lo ha richiamato Paolo, lo ha richiamato il neo nominato Consigliere Feliciano Indiveri, per cui, una parte dell'intervento era proprio su questo, sul senso di quello che noi opposizione abbiamo potuto e saputo dare e me in particolare. Nella seconda parte in questi ultimi 5 anni, forse, che per responsabilità maggiori, forse per il numero anche più ristretto di Consiglieri a cui io appartenevo, è stata sicuramente una esperienza più intensa. Questa esperienza mi porta a dire poi, che accanto alla riconoscenza e ai riconoscimenti porta con sé un po' di problemi che, secondo me, questa città e questa amministrazione avrebbe potuto affrontare meglio e alcune cose che ho visto scritte nel DUR, che mi hanno lasciato un po' perplesso, quando si parla di sviluppo agricolo, di mare e di mercato del pescato, mi viene in mente che quello che noi

avevamo consegnato e progettato a questa amministrazione, come un progetto realizzabile, con uno stanziamento nemmeno ingente, è stato poi accantonato e talvolta mi viene da pensare per motivi di gelosia, non so, per motivi di visibilità, sbagliando in questo, vi dico sinceramente sbagliando, perché quello era un progetto che già, credo, tre anni fa avrebbe - quattro anni fa, quindi, in un anno si realizzava, già tre anni fa - avrebbe potuto conoscere il proprio successo e la propria tangibilità, perché il progetto era quello delle bancherelle del pescato in una piazza che aveva in modo preciso un progetto di restauro, una serie di indagini ed indagini testate presso l'A.S.L. e tutti. Quando leggo poi che si è fatto, uno dei motivi di successo è il mercato del pescato che però viene spostato, immaginate, direttamente sui pescherecci, dico che lì poi davvero si passa da un progetto composto, da un progetto snello, da un progetto di valorizzazione, ecco, ancora una volta da una idea di città ad una poi gestione della vicenda affidata, come si dice, alla palla, fai tu, si butta la palla e si corre dietro. Questo per dirne una, perché poi anche sullo sviluppo turistico quante volte mi avete ascoltato, quanto volte ho detto: guardate, tentiamo di, tentate di capire bene come investire questi soldi che ci sono piovuti dalla tassa di soggiorno. Abbiamo anche consigliato, però su questo ho visto una amministrazione poco attenta, come l'ho vista su uno dei punti all'ordine del giorno di oggi che venivano illustrati dal dirigente e non dall'Assessore al ramo, al turismo, perché quando si parla di costa di trulli e si pone un problema di convivenza tra piana degli ulivi e costa dei trulli, mi chiedo che fine fa l'una e che fine fa l'altra e, a questo punto, quale sia il destino identitario che quel punto all'ordine del giorno, quello stanziamento e quel progetto deve necessariamente delineare. Giustamente il dirigente mi rispondeva: io posso rispondere su fatti squisitamente tecnici ma non su quelle che sono le risposte politiche, le risposte politiche effettivamente non c'erano. Ma è capitato molto spesso su problemi quali questo, perché guardate, non è di secondo piano iniziare a pensare: cosa dobbiamo essere noi e come dobbiamo essere riconosciuti, perché se noi fino ad oggi siamo stati la piana degli ulivi e poi dobbiamo diventare costa dei trulli e questo diventa un progetto che ha un finanziamento che è un finanziamento a scadenza, poi dobbiamo tentare di capire che questa non è una occasione per tentare di sfruttare un finanziamento, ma è una occasione storica per dare una identità che deve essere come nome come quella del Gargano, del Salento, delle Maldive della Puglia, eccetera. Quindi, su queste cose, io ho visto talvolta, l'ho detto, una certa superficialità, talvolta ho detto, in modo molto severo, una certa sciattezza amministrativa, perché su alcune cose bisognava prestare una maggiore attenzione. Così come l'ha accennato il Consigliere Comes, sarà oggetto poi di attenzione della prossima, ma il problema del sotto dimensionamento dei vigili non è un problema di secondaria importanza, se lo leghiamo alla sicurezza urbana.

Per caso leggevo sul web di schiamazzi, di atti di vandalismo e c'era qualcuno che scriveva: io questo turismo non lo voglio, sentivo nella notte schiamazzi con accenti che non erano monopolitani, ma di gente che viene qui praticamente trattando Monopoli come un lunapark. Su questo bisogna essere attenti, perché quando noi abbiamo parlato e abbiamo parlato con particolare attenzione alla gestione del turismo, tutti tentavano poi di demonizzare noi spacciandoci come quelli che non facevano gli interessi degli imprenditori che hanno investito. Guardate, io sono stato il primo che ho detto esattamente il contrario, ho sempre detto che questa amministrazione deve molto agli imprenditori che con grande gusto hanno riadattato i locali del centro storico e fatto elemento di attrazione. Quindi, da parte mia non c'è mai stato un grido di allarme al turismo tentando poi di ledere gli interessi di questi imprenditori che puntualmente abbiamo ringraziato e abbiamo valorizzato. No, c'era invece ancora una volta una lungimiranza a tentare di capire come organizzare il turismo, perché ci sono città che, per esempio, dicono il target del nostro turismo deve essere 5 stelle, fanno una scelta ed è bene. Io ho sempre detto che Monopoli ha tutte le caratteristiche, ho insistito anche spesso su questo, per avere invece un turismo di ampia fascia che preveda un turismo giovanile e anche da 5 stelle, non a caso abbiamo strutture che hanno come punto di riferimento quel tipo di possibilità economiche. Ecco perché abbiamo insistito spesso, ho insistito spesso su una città che non è attrezzata per la camperistica, che non ha un ostello della gioventù, che se lo potrebbe permettere come prima città di tutto il territorio, non ce lo ha nemmeno più Bari. Se su questo ci fosse stato più coraggio e più capacità di collaborazione, forse meno gelosia, secondo me, oggi il bilancio non solo del DUR sarebbe stato sicuramente migliore, perché su questo si fa, si crea lo sviluppo turistico. Io mi sono chiesto tante volte su San Leonardo se c'è veramente un progetto serio, credibile, se c'è veramente una volontà, perché se ci fosse davvero la volontà è lì che dovremmo puntare per avere un ostello della gioventù e un

turismo studentesco che ci permetterebbe, Emilio, finalmente, di inaugurare quello che io dico spesso, da anni, e lo dico ancora una volta che è il turismo scolastico. Perché non dobbiamo avere le gite scolastiche a Monopoli? Quando sia te che me questa cosa la desidereremmo. Su questo, come vedi, non c'è stata la giusta attenzione. Tu mi dirai, perché io ti avevo fatto una proposta e tu mi hai detto: no, non è per questo, ma io credo che un'amministrazione, un Consiglio Comunale o davvero interpreta questo ruolo come una sfida a se stessi, anche al superamento delle proprie gelosie, del proprio orticello elettorale, quindi, davvero fa quell'esercizio di intelligenza che richiama pocanzi, l'esercizio consiste in questo: voglio che accada qualcosa qui che non è mai accaduto finora, perché altrimenti, Emilio, non ci sarebbe stato mai il Sudfestival, lo sappiamo bene, perché ho preferito che le cose accadessero qui, piuttosto che andare io altrove. Questo non sia scambiato per la sottolineatura di incapacità altrui o meriti altri, ma è proprio l'esempio di un uomo del sud che ha vissuto al nord che poteva rimanere lì, nella civiltà dei servizi, dell'efficienza si è posto un problema: ma perché la mia intelligenza di uomo del sud deve dare a chi già ha? No, voglio tornare lì, nella mia terra e voglio che le cose accadano lì ed è questo, secondo me, che poi sposa il ruolo che ognuno di noi ha nella vita privata, nelle proprie professioni, facendole degnamente con quello che poi è l'ambito più allargato, moltiplicato, che è quello di un Consigliere Comunale le capacità di intervenire sulla realtà e tentare poi quindi di dare alla città qualcosa in più che non è solo nel proprio ambito.

Ecco perché un dibattito sul DUR a fine scadenza amministrativa è, appunto, sicuramente, l'occasione per pensare ad un sacco di cose dal punto di vista sentimentale, ma è un momento per fare un bilancio come ha fatto Paolo. Lui lo ha fatto, come suo solito, puntiglioso e più severo. Io lo faccio in modo più severo ma l'ho sempre detto e qualcuno lo ha capito mai essendo leggero nei contenuti e qualcuno ha capito tutt'altro, perché io ho sempre detto: le parole devono accompagnare i fatti e dare i nomi alle cose. Io dico, per chiudere, che sicuramente questa città avrà ancora molto da fare, qualcosa è stato fatto ma se una campagna elettorale distrae dalle spiagge che in questo momento sono incolte, incolte nel senso che non sono adeguatamente ricettive, se fate un salto, lasciamo perdere Cala Cozze che è stato il nostro tormentone, ma se fate un salto a Porto Bianco troverete tutta la parte dove generalmente le persone, come io dico sempre, chi ci vive e chi ci viene, utilizza quello spazio per stare lì per stendersi, vedrete che quella è una parte incolta, perché piena di erbacce. Se quelle aiuole che l'amministrazione aveva creato come biglietto da visita che sono quelle di ingresso nella città, faccio, un esempio, quelle dell'ingresso da Alberobello sono in questo momento così anch'esse incolte, indegnamente incolte con erbacce, bottiglie, significa che noi non abbiamo davvero a cuore la città. Quando dico noi, dico l'amministrazione, perché una amministrazione deve necessariamente curare il dettaglio perché il dettaglio dà la totalità che è l'idea e la presentabilità e la realtà della città.

Per cui, quando abbiamo criticato, puntualizzato, come ho detto pocanzi, perché c'è un problema di sicurezza urbana che esploderà in questa città, perché se una città raddoppia la popolazione, tu non hai assolutamente la carta di identità di chi arriva, a quel punto sicuramente noi avremo problemi di sicurezza urbana. Ecco perché il problema del sottodimensionamento dei vigili e quindi dell'impiego efficiente delle risorse umane, è un problema grosso che va affrontato subito, con urgenza, perché se c'è una pattuglia che gira qui a Monopoli perché avevano registrato un incremento dei furti di auto, sicuramente non da parte dei monopolitani nei confronti dei monopolitani, evidentemente, perché l'auto rimaneva lì, si è venuti a scoprire che c'erano bande che provenivano da altrove, non faccio nomi perché sarebbe offensivo nei confronti dei bravi cittadini di quelle città, ma io li ho visti erano in due che giravano di notte, quando li ho salutati e ci siamo fermati a parlare, abbiamo detto siamo qui a fare vigilanza, pattugliamento perché stiamo tentando di arginare questo fenomeno, C'è la discesa dei barbari, perché laddove ci sono più auto, più gente, allora è evidente che diventa un territorio più fertile, i lupi vanno dove ci sono le pecore, mica vanno nella steppa desolata, vanno dove possono procurarsi quello che loro hanno intenzione di procurarsi. Anche il PZA, il famoso piano di zonizzazione acustico che, secondo me, rimandandolo, o lasciandolo giacere in provincia, è un problema che ci esploderà qui. Anche questo, quando è stato detto, erroneamente, ma questo è un attacco all'imprenditoria locale, ma quando mai, non è assolutamente così, perché se poi i turisti vengono qui e non riescono a stare bene, è evidente che non tornano. Attenzione lo scrivono, ora quando si scrive una cosa non la si scrive più con carta e penna alla cugina, o al cugino, al parente, la si scrive su una virtuale pagina che leggono tutti e far leggere quelle cose significa poi avere una ricaduta negativa per la città e

per l'economia di questa città. Mi fermo qui. Credo che il bilancio veda la futura amministrazione sicuramente alle prese con dei problemi che sono rimasti insoluti, ma una cosa possiamo dire che se ci saremo noi, sicuramente il contributo ancora una volta lo daremo, se saremo come forza governativa, è evidente che quello che abbiamo detto tenderemo di realizzarlo, se non lo saremo, come augura il vice Presidente del Consiglio che, anzi, è troppo buono perché voi continuerete l'anno prossimo ad essere opposizione, quindi, dandoci candidati eletti in modo scontato, ti ringrazio per questo, ma non è così per tutti noi, lo decideranno i cittadini, sicuramente se saremo alla opposizione ugualmente continueremo a dire quello in cui crediamo è quello di esercitare quella intelligenza civile e progettuale che ha visto ed ha caratterizzato questi 5 anni del Partito Democratico e del gruppo che ho avuto il piacere di rappresentare.

Entra il consigliere Giorgio SPADA.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Suma. Se non ci sono altri interventi, il Sindaco ha chiesto di concludere. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie, io ascolto sempre con grande piacere, mi farete ammenda per la durata media del Consiglio Comunale se non riprenderò tutto quello che ho ascoltato dai servizi a domanda individuale, la questione rifiuti, una questione Polizia Municipale, la questione del turismo scolastico, ora potrei rispondere anche dicendo che l'amministrazione è innanzitutto un ordine di priorità, le priorità non sempre sono legate alle cose assolutamente più utili da fare, ma anche quelle che si possono fare nel contesto e nell'arco temporale in cui ti muovi. Se sbagli questo, poi pensare le cose migliori e non riuscire a farle. Quindi, credo che le osservazioni che sono emerse anche questa sera dimostrano che, evidentemente, esiste un confronto, che evidentemente esiste un punto di partenza, un percorso, un viaggio, il viaggio c'è, a questo viaggio è evidente che noi ascriveremo sempre nuove cose da fare. Quindi, io ascolto sempre volentieri perché penso che il vero segreto di un amministratore non sia guardare dietro, ma guardare avanti. Come stavo dicendo prima, tante volte, le cose più efficaci sono le cose che si possono fare, perché, e questo ce lo dirà la storia dei prossimi anni, la lasciamo nello sbobinamento di questa seduta di Consiglio Comunale, quando sei troppo anticipatorio rischi che il debole di quella intuizione sia solo quella che è nata troppo presto rispetto al momento in cui certe cose possono accadere. Questo tanto per fare un ulteriore esplicito riferimento a quella idea di 5 anni fa. Io vi porto la mia esperienza, ho fatto due quinquenni molti diversi, oggi dico che il confronto vale molto più dello scontro, è evidente che per fare il confronto ci vogliono almeno due soggetti, perché confrontarsi da solo può essere pericoloso, il confronto deve essere ricercato, ho tratto una nuova esperienza, perché penso che il segreto dei risultati sia il fatto di fare tesoro dell'esperienza che si vivono. Abbiamo vissuto i primi 5 anni accesi, dove forse lo scontro ha un po' prevalso rispetto al confronto, probabilmente in quel Consiglio Comunale il confronto era più complicato, invece ho visto una seconda legislatura con un Consiglio Comunale più aperto, poi penso anche che il confronto vada stimolato anche i comportamenti possono stimolare o spegnere un confronto. È evidente che bisogna saper alimentare un confronto, non bisogna rimanere su alcune posizioni e aspettare che qualcuno faccia la prima mossa di apertura. Credo che questo lo possa regalare l'intelligenza, la capacità di leggere i momenti che si vivono e poi l'esperienza. Quindi, io voglio veramente ringraziare tutti, il Collegio dei Revisori dei Conti, la dott.ssa Anglana, la stampa, per il sostegno e la capacità di portare all'esterno di questa aula tutto quello che si è fatto, il Presidente e il vice Presidente del Consiglio per aver supportato i lavori di questi 5 anni che, credo, si siano sempre svolti, come ha detto Michele Suma, anche consumando un po' di verbi in più, ma sempre non scendendo mai sotto una soglia minima. Questo credo che sia un patrimonio da portare avanti, perché le esperienze vissute qualche volta si possono arricchire anche della capacità, avendo vissuto tante esperienze, di prendere le migliori e portarle avanti, perché credo che questa sia la differenza tra una esperienza vissuta una esperienza mai vissuta, l'intelligenza di saper cogliere questi momenti. Un ringraziamento a tutti i miei Assessori, dico tutti, perché pur non avendo mai abusato di questa cosa, qualcuno se ne sarà accorto, tante cose non le abbiamo fatte, poi di questo non parla più nessuno, ma noi siamo stati capaci di andare sotto i limiti di legge anche nella composizione della

Giunta, argomenti che più delle volte sono i primi che si affrontano. Noi abbiamo vissuto degli strani periodi, abbiamo anche fatto un'intera legislatura sotto dimensionati rispetto a quello che poteva essere il numero, ma la politica è qualcosa di davvero strano, complesso, qualche volta ci sono delle cose che possono sfiorare anche l'irrazionalità. Alla fine l'importanza è raccontare i risultati di esperienze vissute, di confronto. Ovviamente un ringraziamento non può che andare a tutti i dirigenti perché, è vero, la politica dice cosa fare, ma se non c'è qualcuno in grado di trasformare il cosa in come farlo e poi farlo, tutto questo rischia di diventare una pericolosa contrapposizione, perché poi non è più solo la contrapposizione politica, scelte, non scelte, o scelte diverse, aree blu interne, no esterne, in house, affidate no, anche il fallimento della scelta fatta che poi, magari, si trasforma in una opera pubblica fatta male, in un disservizio. La parte amministrativa è importante, cioè noi nel 2008 abbiamo firmato dei contratti di funzionari il 31 dicembre 2008, perché poi arrivava il decreto Brunetta, c'era il paghi uno prendi 3, il prendi 3 paghi 1, quindi, ogni tre pensionamenti ne potevi assumere uno. Ci sono stati dei bivi che hanno rappresentato un po' l'intuizione un po' con l'esperienza, un po' con il supporto tecnico, la capacità non di imboccare strade in contromano, di averne anche imboccate tante a senso unico di marcia senza limiti di velocità oserei dire in certe situazioni, quindi, sapendo osare con il coraggio di sapere di doversi assumere delle scelte. Quindi, io sono contento ed orgoglioso di questo Consiglio Comunale perché credo che abbia prodotto dei buoni atti e auguro al prossimo Consiglio Comunale di fare meglio. Grazie a tutti.

VICE PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Con le parole del Sindaco invitando i Consiglieri in aula, metterei in votazione il provvedimento. Prego Segretario.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 16

CONSIGLIERI ASSENTI: n. 9 (Piepoli, Petrosillo, Zazzera, Alba, Palmisano, Iaia, Morga, Papio, Sorino)

ASTENUTI: n. 1 (Zaccaria)

CONSIGLIERI VOTANTI: n. 15

VOTI FAVOREVOLI: n. 12

VOTI CONTRARI: n. 3 (Suma, Comes, Indiveri)

VICE PRESIDENTE

Il provvedimento è approvato con 12 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto e 9 assenti. Stessa votazione per l'immediata esecutività?

La votazione, eseguita per alzata di mano, ha sortito il medesimo risultato della precedente.

PRESIDENTE

Stessa votazione. Grazie. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno alle 20 e 14 dichiaro chiusa l'ultima seduta di questa consiliatura. Buona campagna elettorale a tutti e che vinca il migliore.

Fine ore 20.14

E, pertanto:

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 09/12/2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 - 2019;
- il Consiglio Comunale ha provveduto, con deliberazione n. 42 del 07/08/2017, alla salvaguardia e alla ricognizione degli equilibri finanziari, così come stabilito all'art.193 del D. Lgs. n. 267/2000;
- con mail del 02.02.2018 veniva trasmesso a ciascun Dirigente, in formato excel, il tabulato dei residui attivi e passivi di rispettiva competenza per le operazioni di riaccertamento dei residui;
- con lo stesso mezzo, il Dirigente dell'Area Organizzativa II Servizi Finanziari e Patrimonio ha comunicato a ciascun Dirigente il calendario degli adempimenti relativi al conto del bilancio 2017;
- separatamente l'ufficio ragioneria provvedeva a reperire dai vari Servizi dell'Ente i dati necessari per la compilazione dei risultati di bilancio e degli indicatori finanziari ed economici generali;

RILEVATO CHE i dirigenti della aree organizzative:

- hanno effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 con proprie determinazioni;
- hanno presentato le attestazioni sull'esistenza/inesistenza di oneri latenti al 31.12.2017;
- hanno presentato le relazioni a consuntivo previste dall'art. 2, comma 594, della legge 244/2007;

RILEVATO CHE:

- il Tesoriere ha rimesso il proprio conto, che presenta un saldo di cassa contabile di diritto di euro 9.766.477,59, di importo uguale a quello di fatto risultante dagli incassi e i pagamenti;
- gli agenti contabili interni (economo comunale; pubblica istruzione; tributi minori), così come previsto dall'articolo 233 del D. Lgs. n. 267/2000, hanno presentato il proprio rendiconto;
- il servizio finanziario ha predisposto:
 - a) il conto del bilancio 2017 e relativi allegati;
 - b) il conto economico 2017;
 - c) il conto del patrimonio 2017;

- è stata predisposta la relazione sulla gestione 2017, che contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili del rendiconto;

ACQUISITI, per quanto risultato possibile, i bilanci dei consorzi e delle società partecipate al 31.12.2017;

VISTO l'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, ora sostituito dall'art. 11, c. 6, lettera j), del D.Lgs. 118/2011, che impone ai comuni e province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e i propri enti strumentali e le società partecipate; la nota in questione sarà asseverata dall'organo di revisione ed evidenzia analiticamente eventuali discordanze con relative motivazioni; nel caso di discordanza, il comune o la provincia devono adottare senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

VISTI gli allegati al rendiconto, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ALL. 1: Conto del bilancio 2017, comprensivo di: riepilogo generale delle entrate per titoli; riepilogo generale delle spese per titoli; riepilogo generale delle spese per missioni; prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- ALL. 2: Allegati al conto del bilancio 2017:
- quadro generale riassuntivo della gestione;
 - verifica equilibri;
 - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - prospetto degli impegni e dei pagamenti per missioni, programmi e macroaggregati;
 - riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
 - tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- ALL. 3: Prospetti economico patrimoniali 2017 (conto economico e stato patrimoniale); Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- ALL. 4: Relazione sulla gestione della Giunta Comunale di cui all'articolo 151, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000;
- ALL. 5: Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ALL. 6: Prospetto di rilevazione del saldo finanziario per il pareggio di bilancio 2017;

- ALL. 7: Prospetto di dettaglio dei fondi vincolati e accantonati e dei fondi per investimenti costituenti il risultato di amministrazione;
- ALL. 8: Prospetto di rilevazione dati SIOPE;
- ALL. 9: Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2017 (*articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2012, n. 138*);
- ALL. 10: Note informative di cui all'art. 11, c. 6, lettera j), del D.Lgs. 118/2011;
- ALL. 11: Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale 2017;
- ALL. 12: Deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2017;
- ALL. 13: Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- ALL. 14: Documento Unico di Rendicontazione (D.U.R. 2017);

VISTA la deliberazione di G.C. n. 95 del 26 aprile 2018 di approvazione della proposta di rendiconto 2017;

VISTI gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del summenzionato decreto;

PRESO ATTO della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il titolo VI del D. Lgs. n. 267/2000 così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 concernente la rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

RAVVISATA la propria competenza in materia, ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

Con l'esito della votazione sopra riportato,

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** il rendiconto della gestione 2017 comprendente il conto del bilancio e il conto economico, in uno agli allegati indicati in premessa;
2. **DI DARE ATTO** che l'avanzo di amministrazione risultante dal conto del bilancio, ammontante ad € **24.266.057,61**, risulta così composto:

FONDI LIBERI	607.925,26
FONDI VINCOLATI	3.769.746,31
FONDI ACCANTONATI	18.043.920,48
FONDI PER INVESTIMENTI	1.844.465,56

3. **DI DARE ATTO** che, per l'esercizio finanziario 2017, è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
4. **DI DICHIARARE** l'inesistenza, sulla base dei bilanci a disposizione, di enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento;
5. **DI DICHIARARE**, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza degli adempimenti consequenziali connessi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione.



Città di
Monopoli

Area Organizzativa II - Servizi Finanziari e Demografici

Parere di regolarità tecnico - contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:

"Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017. art. 227 d. lgs. n. 267/2000. Approvazione"

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione in atti;

esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di provvedimento deliberativo in oggetto.

Monopoli, 24/05/2018

Il Dirigente A.O. II

Servizi Finanziari e Demografici

(Dott. Francesco Spinozzi)

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

IL VICE PRESIDENTE

F.to Sig. Francesco LEGGIERO

N..... REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio il.....**21 GIU. 2018**..... e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Monopoli.....**21 GIU. 2018**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA



Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li.....**21 GIU. 2018**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

Il Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione :

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000)

Monopoli.....**21 GIU. 2018**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA



Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li.....**21 GIU. 2018**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

